



di **MARIO MARZOCCHI**

L'appuntamento è per venerdì 26 luglio sui colli del Pordoi e già dal mattino molti modellisti italiani e stranieri si presentano puntualmente con i loro modelli per prendere confidenza con i pendii dolomitici e respirare aria di modellismo per almeno tre giorni. Facendo un breve giro nei dintorni dell'hotel Bellavista (base di partenza per l'Euromeeting), si possono notare tre gruppi: il primo situato a 2450 m sul Col del Cuc, un secondo poche centinaia di metri sotto presso il rifugio Belvedere e un terzo ancora più in basso in prossimità dell'albergo.

Certamente i più fortunati e previdenti sono quelli che hanno scelto il Col del Cuc, infatti, la loro posizione è lontana dalle interferenze reciproche che colpiscono alcuni modellisti degli altri due gruppi in contatto visivo fra loro; il loro numero limitato garantisce tempi di volo abbastanza lunghi, necessari per imparare a fondo le stranezze di questo pendio. Anche per quanto riguarda le condizioni, al Col del Cuc sono ottimali mentre sui pendii sottostanti le cose vanno meno bene e molti sono costretti a farsi una passeggiata per recuperare i loro modelli, dopo un atterraggio di fortuna.

L'organizzazione

Sabato mattina alle ore 9, presso l'hotel Bellavista, parte la macchina organizzativa dell'Euromeeting. Molte ore sono state già spese dagli organizzatori per preparare la bella manifestazione di volo in pendio, basti pensare che ogni anno ci sono circa duecento presenze

e che tutti i vecchi partecipanti ricevono a casa propria una busta contenente l'invito e i dépliant degli alberghi di tutta la Val di Fassa. Al momento dell'arrivo, l'iscritto riceve una busta con una giacca in nylon tipo KW, una serie di biglietti andata e ritorno validi per la funivia Belvedere per i due giorni del Meeting, un elegante portachiavi ricordo, adesivi vari e cappellino Eurometing. Il tutto per la modica cifra di lire 25.000 necessaria per

l'iscrizione.

Giunti al Cuc, mentre salutiamo Leopoldo Rizzi e Oscar Winterle, gli ideatori della manifestazione giunta al suo diciannovesimo anno, notiamo che tutto è pronto: due tende militari funzionano da deposito radio, Mario Begher e Bernardo Cason si danno un gran daffare per istruire i loro collaboratori. Cason, inoltre, si occupa della digitalizzazione dei dati necessari per estrarre interessanti statistiche di cui vi diremo. Vediamo alcuni componenti del gruppo di Trento e Belluno, il direttore di Campo Simeoni e figlio, e Andreas Eickner di Bressanone che si appresta a informare il pubblico via microfono circa i tempi di svolgimento del Meeting.

E' grazie all'impegno e alla passione di queste persone se manifestazioni così belle e importanti sono possibili e divengono un punto di riferimento per quei modellisti che vogliono mantenersi aggiornati nelle tecniche e nelle forme. L'Euromeeting, infatti, oltre ad essere una manifestazione modellistica, dove naturalmente ognuno cerca di mostrare quanto di meglio sa fare con il radiocomando, può essere considerato un notiziario tecnico, oppure una sorta di fiera dove si possono anche fare ottimi acquisti.

La critica

Purtroppo siamo costretti ad una piccola critica nei confronti dell'organizzazione, sottolineando il fatto che in precedenza l'abbiamo sempre stimata ed elogiata e non è nostra intenzione innescare una



Sopra: Niki Adang e un componente del gruppo di Brunico con l'ASW-15 di 6 metri. 3° classificato fra i modelli più belli.

Sotto: L'aiutante di Thomas Lomb mentre sta per lanciare l'ASW 17 acrobatico con il quale il tedesco ha conquistato nuovamente il 1° posto.



inutile polemica. Critica che non possiamo fare a meno di evidenziare viste le richieste pervenute da parte di alcuni modellisti. Il primo compito di una rivista è quello di informare i propri lettori senza nascondere la verità, e questo diventa un principio importantissimo se vogliamo continuare a garantirci il rispetto dei lettori stessi. Non ce ne vogliano per questo Rizzi e compagni, anche la critica è necessaria e può aiutare a migliorare se presa a giuste dosi. L'Eurometing scoppia di concorrenti e se la grande partecipazione decreta il successo della manifestazione c'è da dire che molti, anche stranieri si lamentano per i tempi di volo molto ristretti.

Gli organizzatori hanno sempre sottolineato che l'Eurometing non è una competizione, ma un incontro tecnico/modellistico amichevole.

La presenza di dieci giudici raccolti casualmente fra i presenti non è passata inosservata e il sistema di punteggio assegnato al modello, realismo di volo, acrobazia e atterraggio determina una pura e propria classifica matematica. Il metro di giudizio di dieci giudici non può assolutamente essere lo stesso e pertanto anche i punteggi differiscono notevolmente fra un giudice e l'altro.

Anche se i partecipanti italiani ogni anno sono numerosi, alcuni dei piloti italiani più esperti non si vedono da anni. I motivi di questo abbandono possono essere molteplici, ma sostanzialmente si lamenta un'eccessiva presenza/influenza dello sponsor maggiore. Per quanto riguarda il tempo di volo, fra le soluzioni più opportune viene indicata la riduzione del numero dei modelli, soprattutto nella categoria dove ci sono topi modelli e modelletti, infatti, ricorrendo alle statistiche di Cason vediamo che i modelli iscritti nella classifica suddetta sono ben 128, su un totale di 257.

Anche il numero dei piloti potrebbe essere ridotto e portato ad un numero chiuso ben inferiore alle 198 presenze attuali.

La questione dei giudici può essere risolta facilmente istituendo una piccola commissione giudicante, composta da tre veri esperti che, nei due giorni di Meeting, estragga i più meritevoli, eliminando ogni forma

di matematica votazione, introducendo, tuttavia, una penalizzazione per quei piloti che volano pericolosamente e non rispettano il tempo di volo, onde non accumulare ritardi fra una manche e l'altra.

Ventennale

Leopoldo Rizzi ci ha anticipato la sua intenzione, per il prossimo anno di organizzazione una settimana di volo in pendio con controllo frequenze e gite organizzate per le signore. Se la cosa andrà in porto, il ventennale sarà festeggiato alla grande e probabilmente non mancherà il tempo per volare. Non sappiamo dirvi se la cosa sarà competitiva o amichevole, certamente non faremo mancare la nostra presenza.

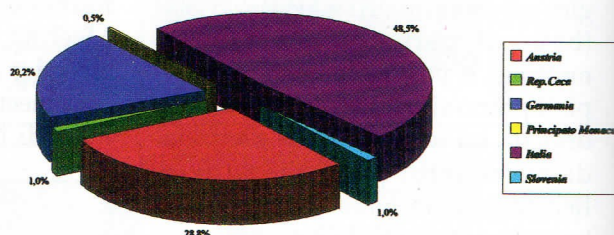
Gli sponsor

L'Eurometing è reso possibile anche per l'intervento degli sponsor. La ditta tedesca Graupner, la ditta italiana di modellismo ARC e l'Acqua Vera contribuiscono sostanzialmente alle grosse spese e con materiali che vengono sorteggiati in fase di premiazione. Dal 1985 Graupner è sempre stato presente personalmente, affiancato da un gran numero di piloti. Anche per quest'anno il compito di evidenziare le qualità della produzione Graupner è stato affidato a 10 piloti tedeschi e uno sloveno; ed è per questo motivo che è stata istituita una manche particolare chiamata Experience, dove dieci piloti Graupner danno vita ad una gara mono-

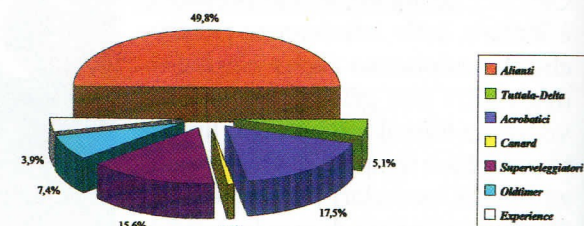


Il gruppo austriaco dei piloti di Bruckmann con una bella serie di MG 19. In primo piano il FOX di 5 metri.

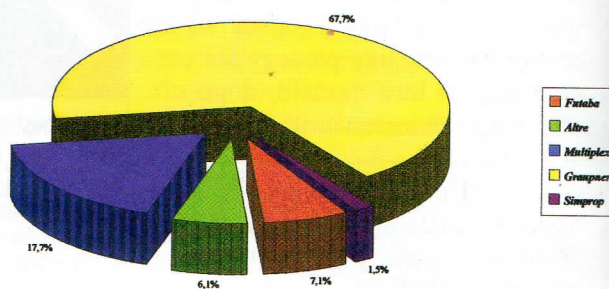
%Partecipanti per Nazione - %Sharing Nations



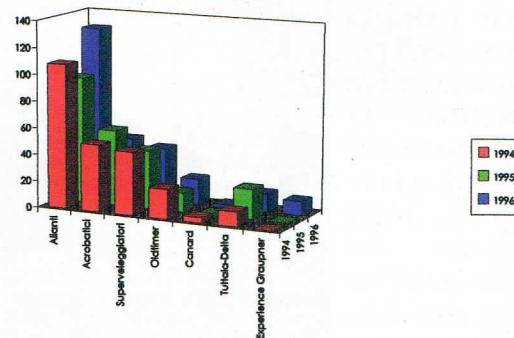
%Partecipanti per categoria - %Sharing categories

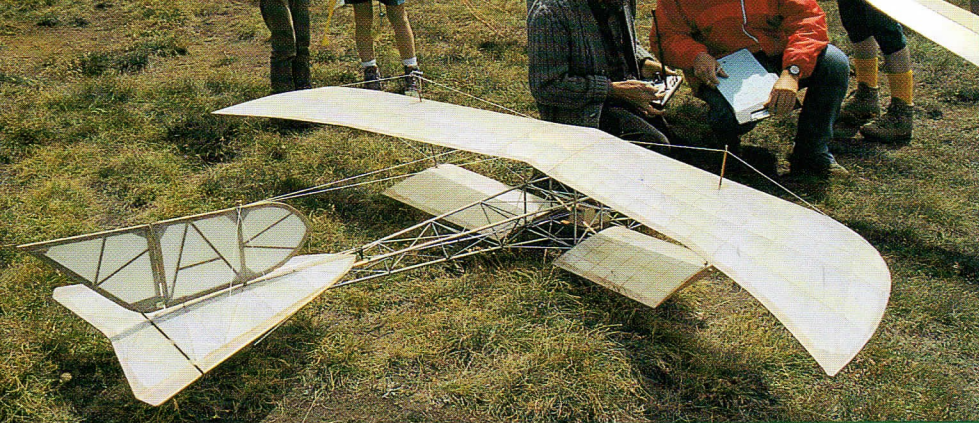


%Radiocomandi - %Radio control equipments



Andamento storico per categorie





Josef Wimmer e la sua ultima creazione: il Gutermuht.

CLASSIFICHE

Modelli partecipanti per categorie

Alianti	128
Acrobatici	45
Super	40
Old Timer	19
Canard	2
Tuttala/Delta	13
Experience/Graupner	10
Totali modelli iscritti	257

Concorrenti partecipanti per nazione

Italia, 96; Austria, 57; Germania, 40; Slovenia, 2; Repubblica Ceca, 2; Principato di Monaco, 1.
Totale iscritti 198.

Classifiche finali

Alianti

- 1° Muller Ralf, Germania
- 2° Pompei Flavio, Italia
- 3° Samide Heinz, Austria

Acrobatici

- 1° Lomb Thomas, Germania
- 2° Salvigni Marco, Italia
- 3° Simeoni Matteo, Italia

Superveleggiatori

- 1° Lutz Otto, Germania
- 2° Lomb Thomas, Germania
- 3° Bopp Gerhard, Germania

Old Timer

- 1° Stempihar Bogo, Slovenia
- 2° Bruckmann Gerhard, Austria
- 3° Avesani Luciano, Italia

Tuttala/Delta

- 1° Eckel Wolfgang, Germania
- 2° Fiebig Udo, Germania
- 3° Wimmer Josef, Germania

Canard

- 1° Lorenzoni Lorenzo, Italia
- 2° Kellermann Michael, Germania

Grand Prix Experience Graupner

- 1° Engelen Patrick, Germania
- 2° Bopp Gerhard, Germania
- 3° Lutz Otto, Germania

Combinata

- 1° Lomb Thomas, Germania
- 2° Nietzer Klaus, Germania
- 3° Bopp Gerhard, Germania

I gruppi più numerosi

- 1° KSV Eduard Drechsel, Austria
- 2° Graupner Team, Germania
- 3° Castelletto Ticino Rocchetta, Italia

Le peggiori scassature

- 1° Cuccolo Piero, Italia
- 2° Ballarin Massimo, Italia
- 3° Izzicupo Giuseppe, Italia

I modelli più belli

- 1° Wimmer Josef, Germania
- 2° Gasteiger Albrecht, Austria
- 3° Adang Miki, Italia

Il modello più grande

Cuccolo Piero cm 825

Il modello più piccolo

Wilhelm Werner, Austria, cm 37

Il concorrente più anziano

Gasteiger Albrecht, Austria

Il concorrente più giovane

Hass Sebastian, Germania, anni 7

La donna più brava

Rocchetta Rita, Italia

Premio speciale per la ricerca storico-scientifica "Leonardo da Vinci"

Wimmer Josef, Germania.

marca all'interno della gara. Tutti e 10 equipaggiati con il modello Experience, dal quale la manche prende nome.

La ditta Graupner si è presentata con circa 40 modelli fra cui l'ASH 26 di 3.20 m, l'Experience di 3.65 m, il Swift di 2.10 m e un nuovo LS 8 di 2.5 m.

Condizioni meteo

Il tempo, certamente è il primo protagonista della manifestazione infatti, se venerdì, durante i voli di prova, le condizioni sono ottimali e si può volare in termica pura, sabato il sole è alquanto latente, la temperatura costringe alle felpe ma una buona dinamica variabile e un pizzico di termica garantiscono il volo senza grossi rischi anche per i meno esperti.

Ultimate le operazioni di consegna radio e pettorali, raccolti qua e là i giudici, scatta il cronometro per la prima manche.

Il volo

Abbiamo seguito attentamente la maggior parte dei lanci, osservando il volo di alcuni concorrenti fra cui Josef Wimmer, presente con alcune delle sue caratteristiche realizzazioni tutte legno, carta e metallo.

Wimmer come dicemmo tempo addietro, è un ottimo costruttore ma non un pilota come intendiamo noi, tuttavia ci ha saputo dare ugualmente qualche emozione, sfiorando più volte l'incidente con uno dei suoi modelli più belli: il Gutermuht. Preoccupati della sorte del modello, anche perchè non ancora fotografato, per un momento siamo stati tentati ad intervenire. Fortunatamente il volo di Wimmer si è poi stabilizzato e, modello e foto hanno avuto vita facile.

Un po' deludente la prestazione di UWE Gewalt (titolare dell'omonima ditta specializzata in modelli tuttafi-bra e non, paradiso degli aeromodel-listi amanti della scatola di montaggio) presente con un bel Discus tuttafi-bra di 5 metri.

Il modello pur volando molto bene si presta poco all'acrobazia stretta e ci stupisce il fatto che un pilota esperto come Gewalt lo utilizzi in modo poco appropriato. Molto bello anche il Fox (Gewalt) di m 3.72 che

tuttavia non ha trovato le condizioni ottimali per evidenziare le sue doti acro. Anche Gerhard Bopp (pilota Graupner), vincitore di due passate edizioni nella categoria Super non ci ha convinti molto dei suoi passati successi davanti a Thomas Lomb infatti, Bopp, non ha affatto dimostrato di saper sfruttare le caratteristiche del Cuc al contrario di Lomb che invece ha confermato le sue capacità vincendo a mani basse la categoria Acro ma che in qualche modo è stato superato da Otto Lutz nella categoria Super...

Ancora una volta Thomas Lomb ha vinto anche la combinata, dimostrando di essere ben al di sopra di tutti i piloti presenti. Il pilota di Norimberga sembra conoscere molto bene le caratteristiche del Cuc e nei due giorni di gara ha dato dimostrazione di possedere una buona intelligenza di volo sfiorando ripetutamente il Cuc fino a raggiungerne la vetta, da dove dava inizio ai passaggi acrobatici. Sorprendente il fatto che fra i presenti nessuno si sia accorto della tecnica di Lomb e come tutti gli altri continuassero ad arrancare alla ricerca della termica perduta, in mezzo alla valle. Fra gli Old Timer notevole il Fafnir di m 5 del tedesco Klaus Nietzer, veterano dell'Eurometing dove in passato ha fatto registrare molti successi ma che, da qualche tempo, non riesce ad esprimersi ai livelli di una volta. Nietzer comunque si piazza onorevolmente al 2° posto nella classifica della combinata alle spalle di Lomb e davanti a Gerhard Bopp.

Domenica 28 il rischio pioggia è molto elevato ma una dinamica fra



Herr Helmut Quabeck e il Rockmaster - Modello completamente stampato che impiega il nuovo profilo HQ/W-2/8.



Ancora Wimmer con il Paraboloid.

15 e 20 m/s ne allontana la minaccia, introducendo però più rischio in atterraggio. Infatti, le difficoltà vengono amplificate dalla forte dinamica e, in fase di atterraggio, alcuni piloti non riescono a controllare i propri modelli, con conseguenze disastrose. Altri centrano la rete di delimitazione della zona, posta nelle vicinanze di un sentiero piuttosto frequentato.

Venendo agli italiani vediamo che le cose non vanno molto bene nonostante il loro numero sia in netta maggioranza: 96 iscritti.

Izzicupo, di Pescara, dopo un errato atterraggio nei pressi della baita Fredarola si vede distruggere il modello da un turista isterico. Il modello, uno splendido ASW 27 di 5 metri viene letteralmente pesticiato e ridotto ai minimi termini dal turista che si trova ad almeno 30 metri di distanza al momento dell'impatto.

A Izzicupo rimane solo la consolazione del terzo posto nelle scassature e un sacchetto di pezzi formato Coop. Flavio Pompele, tornato al Cuc dopo molti anni, riesce a conquistarsi un buon secondo posto nella categoria alianti alle spalle di Ralph Muller, giornalista di una rivista tedesca di modellismo. Luciano Avesani di Verona si piazza al terzo posto nella categoria Old Timer con una bella riproduzione del LO 100, modello di 2.5 m di apertura, 3 kg di peso, fusoliera Schaller. Ma ecco l'immane "Super Cuccolo" con il suo Ash 25 di 8 metri e ben 27 kg di peso. Nonostante tre robusti volontari, sabato, il modello non riesce a pren-



Il gruppo "Experience" della Graupner.

dere il volo e si rendono necessarie alcune riparazioni campali per rimetterlo in sesto. Domenica, invece, per merito di un solo potente lanciatore di oltre 100 kg, il modellone di Cuccolo si stacca felicemente dal pendio e il pilota dà prova di gran coraggio volando in condizioni di dinamica proibitive per le caratteristiche del suo modello. In fase d'atterraggio le difficoltà sono enormi e dopo alcuni tentativi infelici Cuccolo è costretto ad abbandonare ogni speranza, rifacendosi con la meritata conquista di due premi in un sol colpo: modello e scassatura più grande.

Novità

Girando fra box e zona di lancio alla ricerca di curiosità ad un certo momento vediamo un modellista tedesco che porta un nome conosciuto: Quabeck. Si tratta forse del noto Helmut Quabeck, quello dei profili HQ? Sì, è proprio lui. Iscritto all'Eurometing con un modello di circa 3 m di apertura chiamato Rockmaster, del quale parleremo prossimamente. In volo, Quabeck mostra un po' di emozione e non è molto fortunato viste le condizioni del momento, tuttavia il modello ci sembra subito buono.

Da Quabeck veniamo a sapere di una nuova serie di profili HQ le cui prestazioni, teoricamente, dovrebbero essere ben al di sopra della vecchia serie, e di un suo nuovo libro di 500 pagine: "Disegno, prestazioni e dinamica dei veleggiatori" nel quale si tratta ovviamente anche di modelli F3B dall'A alla Z.

Nel frattempo abbiamo ricevuto la nuova serie di profili HQ e contiamo di pubblicarli fra non molto proprio su queste pagine. Presente anche quest'anno il costruttore austriaco Bruckmann, con i suoi numerosi e variopinti modelli fra i quali un bel Fox di 5.70 m che purtroppo non viene lanciato perchè non ancora pronto definitivamente. Bruckmann conquista la seconda posizione con l'MG 19 nella categoria Old Timer dove lo sloveno Stempihar Bogo primeggia. E' fuori dubbio che la novità di questi ultimi anni sono il Swift, il Kobuz e il Fox, e mentre di Swift se ne vedono già molti e di tutte le misure, di Kobuz se ne vedono soprattutto di piccoli mentre il

Fox viene costruito da varie case con varie aperture, tuttavia, per il momento, la misura più interessante (3.5 m) non è ancora in commercio ma Horst Niederwanger, importatore per l'Italia dei prodotti Rosenthal, ci fa sapere che lui stesso ha preparato il master della fusoliera e che il modello completo sarà disponibile tra poco tempo.

Fin da ora possiamo dirvi che il modello si presenta interessantissimo e che non mancheremo di trattarlo appena effettuato il collaudo.

Premiazione

La direzione di gara, viste le notevoli difficoltà dimostrate dai piloti in fase d'atterraggio e l'alta percentuale di rischio dovuta alla vicinanza del vicino sentiero frequentato dai turisti, decide la chiusura del Meeting invitando tutti alla premiazione presso il solarium dell'hotel Bellavista.

La premiazione è certamente la parte più allegra della manifestazione. Una grande tavola imbandita di coppe, targhe, scatole di montaggio e gadget catalizza lo sguardo dei presenti e dopo una breve attesa e rituali discorsi di ringraziamento, Leopoldo Rizzi, Oscar Winterle e Omero Castrucci danno il via alla festa. I premi offerti dalla ditta Graupner vengono sorteggiati e le coppe assegnate a chi di dovere.

Josef Wimmer vince nuovamente per il modello più bello. Stempihar Bogo primeggia negli Old Timer e Helmut Quabeck viene premiato con il "Leonardo da Vinci" per le innovazioni tecniche portate nell'aeromodellismo.

Ancora una volta Lorenzoni fa sua la coppa per la categoria Canard, mentre Eckel prevale nella categoria Delta e Patrick Engelen nella Experience. Naturalmente ci sono i premi per il più vecchio, il più giovane e la donna più brava. Inoltre per il gruppo più numeroso e per quello venuto da più lontano. Termina così l'Eurometing 96 fra saluti, sorrisi e strette di mano, e un arrivederci nel '97, ventennale dell'Eurometing.

MARIO MARZOCCHI



APC

PROPELLERS

- Sound Supression Design
- High Thrust Efficiency
- Long Fiber Advanced Composite Material
- Proven Performance at US Masters, US Nationals, Canadian Nationals, and World Championship

Tipo Sport

7X3- 7X4 - 7X5- 7X6

8X4 - 8X5 - 8X6

9X4 - 9X5 - 9X6

10X6 - 10X7

11X6 - 11X7 - 11X8

12X6 - 12X7 - 12X8

Tipo Competition

11X10 - 11X11 - 11X12

12X9 - 12X10 - 12X11 - 12X12

13X9 - 13X10 - 13X11

13.5X12.5 - 13.5X14

14X6 - 14X8 - 14X10 - 14X12

14X14 - 14X13.5

15X8 - 15X10

Tipo Propulsivo

9X6 P

10X6P

10X7P

DIMO

Via Matteotti, 128
20041 - AGRATE BRIANZA (MI)
Tel. 039/652.555
Telefax 039/653.842